

#### 21 NOVEMBRE 2017

DELL'UNIVERSITÀ E RUOLO

DELLE FONDAZIONI

UNIVERSITARIE

CONVEGNO ANNUALE DELLA CONFERENZA NAZIONALE DELLE FONDAZIONI UNIVERSITARIE PROF. GIANANTONIO MAGNANI

### TERZA MISSIONE DELL'UNIVERSITÀ

Formalizzazione con l'intervento dell'Anvur che ha costituito una specifica procedura di valutazione di tali attività già nel bando Vqr 2004-10.

La terza missione identifica la propensione degli atenei all'«apertura verso il contesto socioeconomico [...] mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze»).

«Essa include il complesso delle attività e dei servizi per i quali le università entrano in relazione con interlocutori non tradizionali (Spru, 2002), al fine di generare valore per la collettività o per parte di essa. Il sistema di terza missione può quindi essere segmentato in tre principali filoni: innovazione e trasferimento tecnologico, educazione permanente, social (o public) engagement (Boffo, Moscati, 2015).

Terza missione riconosciuta a tutti gli effetti come una missione istituzionale dell'università con Il decreto legislativo 19/2012, che definisce i principi del sistema AVA e successivamente il DM 47/2013, che identifica gli indicatori e i parametri di valutazione periodica della ricerca e della terza missione.

www.anvur.org

### ATTUALITÀ DELLA TERZA MISSIONE

L'innovazione è il cardine della strategia dell'UE per favorire la crescita e creare occupazione ... per affrontare le grandi sfide dell'energia, della sufficienza alimentare, dei cambiamenti climatici e dell'invecchiamento.

europa.eu/european-union/topics/research-innovation

L'innovazione generata autonomamente dalle (grandi) imprese non è più sufficiente per cogliere le opportunità offerte dagli sviluppi sempre più rapidi delle nuove tecnologie.

Apertura nella ricerca e innovazione oltre i confini dell'impresa: collaborazione con università, startup, centri di ricerca. Il "trasferimento del sapere" che diventa "cooperazione" e confronto reciprocamente stimolante, l'università trasferisce i risultati delle sue ricerche e riceve in cambio aggiornamento tecnologico, temi di ricerca, indirizzi per la formazione, fondi per la ricerca e la didattica

«L'era digitale richiede un rapporto più stretto tra imprese e università» (Il Sole 24 Ore, 2/10/2017)

In questo ambito possono trovare la loro migliore collocazione le attività delle fondazioni universitarie.

#### LE F.U. - INQUADRAMENTO GIURIDICO

Le F.U. (istituite in base alla 388/2000) sono strumentali all'Ateneo fondatore: operano esclusivamente nell'interesse del fondatore, nel rispetto del principio di economicità di gestione.

«(…) al fine di realizzare l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato, nonché per lo svolgimento delle attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca (…)»

Tutte le F.U. sono, per disposizione normativa, **controllate dagli atenei.** Una parte rilevante delle F.U. aderenti alla C.N.F.U. **opera sul mercato**, (non configurandosi pertanto come organismi *in house*), altre rivestono invece le caratteristiche di **enti** *in house* (essendo verificato contemporaneamente il requisito del controllo equivalente e effettuando le stesse oltre l'80% della loro attività nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal loro Ente di riferimento)

Hanno personalità giuridica di diritto privato, sono prive di fini lucro e sono organismi di diritto pubblico ... (, se soddisfano esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale e sono soggetti a controllo pubblico).

Gli atenei «esercitano nei confronti delle fondazioni le **funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva coerenza delle attività** ...», definiscono «... le linee guida dell'attività delle fondazioni ...», approvano i piani di attività annuale e triennale.

Non sono una porta verso una deriva privatistica del sistema universitario pubblico.

#### CONVEGNO ANNUALE DELLA C.N.F.U., 21 NOVEMBRE 2017, MILANO

#### SCOPI

Svolgere a favore dell'ente di riferimento:

- acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato;
- attività strumentali della didattica e ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo ...alla promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai ..., della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettale;

A questo fine le FU possono, fra l'altro:

- A) promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici anche europei i e internazionali da destinare ad attività dell'università e della fondazione
- B) amministrare e gestire i beni di cui abbiano la proprietà o il possesso, nonché le strutture universitarie delle quali le sia stata affidata la gestione
- C) sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico anche attraverso la gestione di strutture degli enti di riferimento
- D) promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali
- E) Promuovere il coinvolgimento della comunità sociale ed economica locale

# FONDAZIONI UNIVERSITARIE (SITO MIUR)

Fondazione Marco Biagi, Modena	Fondazione Politecnico di Milano, Milano					
Fondazione Università Ca' Foscari, Venezia	Fondazione Università IUAV, Venezia					
Fondazione IULM, Milano	Fondazione TECNOMED – Università degli Studi di Milano-Bicocca, Milano					
Fondazione Università «Gabriele D'Annunzio», Chieti	Fondazione Università di Teramo					
Fondazione Università degli Studi di Salerno, Salerno	Fondazione CUEIM, Verona					
Fondazione Alma Mater, Bologna	Fondazione INUIT, Roma					
Fondazione Universitaria Medicina Molecolare e Terapia Cellulare, Ancona	Fondazione Cutgana, Catania					
Fondazione "Francesco Solano" dell'Università della Calabria, Cosenza	Fondazione UNIVENETO, Padova					
Fondazione Italo-Libica, Palermo (in liquidazione)	Fondazione "Alma Mater Ticinensis", Pavia					
Fondazione "Azienda Agraria", Perugia	Fondazione "CEIS Economia – Tor Vergata", Roma					
Fondazione "Maruffi Roma Tre«, Roma	Fondazione Universitaria Fondo Ricerca Talenti, Torino					

# LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLE FONDAZIONI UNIVERSITARIE

Output Terza Missione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Policlinico di Milano	Alma Mater Bologna	Universitā degli Studi dell'Aquila	Cā Foscari Venezia	Inuit Tor Vergata	CUEIM CRT	Marco Biagi Modena	Universitā IULM Milano	Universitā di Salerno	Roma Sapienza
Formazione continua	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Public Engagement Supporto al territorio e progeatti urbani	1	1	1	1		1	1	1	1	1
Attività conto terzi Ricerca applicata, trasferimento tecnologico	1	1	1	1	1	1		1		1
Attivitä conto terzi Fundraising	1	1	1	1			1			1
Public Engagement - Eventi	1		1	1	1	1	1	1		
Attivitä conto terzi Consulenza generica	1			1		1	1		1	1
Public Engagement Ufficio stampa/merchandising	1	1		1		1	1			1
Strutture di intermediazione Consorzi Associazione Terza Missione	1	1		1	1			1		1
Strutture di intermediazione Uffici Trasferimento Tecnologico	1	1	1	1	1				1	
Spin-off	1	1			1				1	

#### QUALE RUOLO PER LE F.U.

Le Fondazioni universitarie (enti strumentali) come struttura di intermediazione fra i dipartimenti degli atenei e la società economica, sociale, civile dei territori.

Nel Manuale per la valutazione della terza missione dell'università dell'ANVUR:

- Le F.U. **non sono citate** tra le strutture di intermediazione dedicate alla valorizzazione della ricerca (trasferimento tecnologico, rapporti con le imprese, incubazione di nuove imprese)
- L'intermediazione è allo stesso tempo necessaria e pericolosa. (...) si sono creati intermediari privi di competenze tecniche, incapaci di stare sul mercato e di ottenere fiducia da parte del sistema delle imprese

#### Le F.U. come intermediario:

Una F.U. è coordinata dall'ateneo, è competente (vive dentro l'ateneo), ottiene più facilmente la fiducia e la collaborazione delle imprese (è parte dell'ateneo), è orientata al risultato e non ha la burocrazia amministrativa di un pubblica amministrazione

#### QUALE RUOLO PER LE F.U.

Le F.U. nell'alta formazione e nei rapporti con le istituzioni.

Per fare la differenza: accreditamento delle F.U. quali enti di ricerca e di formazione.

Darebbe la possibilità al il MIUR, alle Regioni e gli enti pubblici territoriali e non territoriali (INPS, INAIL, etc.) di **inserire nei loro bandi** oltre alle Università e, in alcuni casi, agli organismi di ricerca, **anche le fondazioni universitarie** (es.: buona scuola, bandi INPS INAIL per la formazione dei dipendenti pubblici e privati).

Auspicabile avere le F.U. inserite nei bandi del Ministero dello Sviluppo Economico (I4.0?) e in quelli del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali («F.U. ideale per rendere più agili gli strumenti relativi alla formazione professionale ed ai rapporti tra Università e mondo del lavoro ivi inclusi i percorsi didattici condivisi»).

#### **AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI**

Dal 2001 ad oggi sono intervenuti **cambiamenti notevoli** nella vita e nel funzionamento delle Università:

- La riforma Gelmini ha modificato notevolmente la legislazione Universitaria e contestualmente sono stati modificati gli statuti delle Università e i relativi organi e competenze
- L'istituzione dell'ANVUR e l'individuazione della terza missione come una delle strategie delle Università sono diventati momenti importanti di modifica degli obiettivi degli atenei italiani sintetizzati nei piani integrati triennali

Le F.U. hanno necessità di una **legislazione aggiornata** che tenga conto dei cambiamenti intervenuti e dia riconoscimento al loro **ruolo di ente strumentale** dell'Università e di **intermediazione verso società e territorio**.

Gli **statuti delle Università** dovrebbero vedere inseriti nella struttura organizzativa le F.U. individuandone le funzioni

#### F.U. – PAROLE CHIAVE

Multidisciplinarietà





- Progetti multi-dipartimentali
- Collaborazione multi-università
- Flessibilità operativa e nella gestione di fondi
- Rapidità di risposta e attenzione al «cliente»



## Associazione Parizzi



## GRAZIE